

## *In tema di controlli sanitari*

E' stato recentemente perfezionato l'accordo per la fornitura ad ATCM di prestazioni sanitarie da parte dell'Unità Sanitaria Territoriale di RFI di Bologna: si tratta di un ulteriore rinnovo della convenzione che già da molti anni disciplina l'attività posta in essere da ATCM per accertare e controllare l'idoneità fisica e psico-attitudinale del personale e che si affianca agli accertamenti tecnico-sanitari previsti dalla vigente normativa in materia di medicina preventiva.

Ricordiamo che il DPR 753, emanato nel 1980 in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto, aveva stabilito che l'idoneità del personale addetto a mansioni connesse alla sicurezza dell'esercizio fosse regolata da norme apposite emanate dal Ministro dei Trasporti. Il D.M. 88 del 1999 aveva poi disposto l'assoggettamento dei lavoratori a specifiche visite mediche per accertarne i requisiti fisici e psichici richiesti per svolgere le rispettive mansioni e aveva inoltre prescritto apposite visite di revisione non solo a scadenze periodiche, ma anche a fronte di possibili dubbi sulle loro condizioni di salute: visite da effettuarsi appunto in via prioritaria a cura della Direzione Sanità di RFI.

Nel solo 2006, avvalendosi della collaborazione della struttura sanitaria bolognese, ATCM ha attivato poco meno di 300 controlli sanitari. Per quasi la metà dei casi si è trattato di visite di revisione che, alle prescritte scadenze di legge correlate all'età del personale, hanno verificato il permanere dei requisiti di idoneità fisica e psico-attitudinale che devono necessariamente possedere gli addetti ai pubblici servizi di trasporto; gli altri accertamenti medico-specialistici hanno riguardato, nel 24% dei casi, visite effettuate a scadenze inferiori a quelle di legge, in quanto richieste dalla stessa Unità Sanitaria o dal dipendente che abbia addotto motivi di salute, piuttosto che su iniziativa dell'azienda stessa, sussistendo dubbi circa malattie e traumi tali da far ritenere possibile la presenza di patologie pregiudizievoli per l'espletamento delle mansioni. C'è poi stato all'incirca un 27% di visite operate nei confronti di candidati all'assunzione, cui sono richiesti standard sanitari particolarmente elevati, per evitare che determinate problematiche fisiche già presenti possano in prospettiva trasformarsi, anche sotto lo stimolo delle sollecitazioni meccaniche causate dalla guida di un mezzo pesante, in veri e propri fatti morbosi invalidanti. Sempre con riferimento all'anno 2006, quest'ultima tipologia di visite mediche ha sancito l'idoneità alle mansioni di quasi il 90% dei candidati; in un solo caso tale idoneità è stata accertata in sede di appello dalla Sede Centrale della Direzione Sanità di RFI, avendo l'interessato proposto ricorso contro l'iniziale giudizio di inidoneità espresso dall'Unità Sanitaria Territoriale di Bologna.

Pare superfluo rimarcare che questo articolato complesso di controlli sanitari, cui ATCM si attiene col massimo scrupolo, tutela la salute del lavoratore, ma fornisce anche garanzie in ordine alla sicurezza del servizio: garanzie che in prospettiva dovrebbero essere ampliate in relazione alle previsioni normative attualmente in discussione volte a reprimere l'assunzione di alcol e droghe in primo luogo da parte di chi guida mezzi pubblici.

\*\*\*\*\*